

strada regionale 11 sarà completato nel prossimo anno con la risoluzione dei problemi di traffico della valle dell'Agno.

Il nostro consigliere Alfonso Schiavo ha proposto al Consiglio Comunale di Sovizzo di approvare una mozione contraria a questo progetto ed essa è stata approvata con la sola astensione di un membro dell'opposizione.

LEGA NORD - Sezione di Sovizzo

IN GITA CON IL CORO DI SAN DANIELE

Il Coro di San Daniele di Sovizzo, nei giorni di venerdì 8-9 e 10 settembre 2006 (festa dei oto a Vicenza), organizza una gita nella Costa amalfitana con visita ad Amalfi, Sorrento, Pompei e alla Reggia di Caserta. Il viaggio sarà effettuato con pullman da granturismo, pranzo, colazione, cena e bibite, pernottamento, tutto compreso Euro 335,00 per ogni partecipante con precedenza ai coristi e loro familiari. Chiusura iscrizioni il 18 luglio 2006. Per ogni maggiore informazione o visione del programma dettagliato, chiedere di Remigio Rossetto tel. 0444/551561, o Sergio Romio tel. 0444/551220.

Il Coro di San Daniele ringrazia Sovizzo Post per l'ospitalità concessa in ogni occasione, e alla fine stagione corale desidera ringraziare le Associazioni del Paese con le quali organizza le manifestazioni, l'Amministrazione Comunale e il Parroco don Luigi Spadetto: infatti la 25 rassegna corale ha trovato un successo per l'aiuto di tutti coloro che si sono resi disponibili. Grazie.

per il Direttivo Sergio Romio

DAL CIRCOLO TENNIS

Si è conclusa, domenica 25 Giugno, la prima fase dei campionati regionali di serie D per definire le squadre che saranno promosse alla categoria supe-

riore ed alla fase finale per l'aggiudicazione del titolo di squadra campione regionale.

Il nostro locale Circolo Tennis Polisportiva Sovizzo, ha partecipato con una squadra femminile nel campionato D2 ed una squadra maschile nel campionato D3, vincendo il proprio girone a punteggio pieno nel torneo femminile, dove le atlete Campesato Monica, Celli Laura e Tabacco Silvia hanno imposto la loro classe di gioco vincendo tutti gli incontri disputatisi, conquistando la promozione in serie D1 per la prossima stagione sportiva.

Non di meno è stata la squadra maschile, che nel proprio girone ha perso un solo incontro con il Santorso, aggiudicandosi la seconda posizione che le permette di essere promossa in serie D2, i nostri più vivi complimenti ai giocatori: Ambrosini Costantino, Ghiotto Simone, Pasini Franco, Reniero Alessandro, Rigo Federico e Trapula Gianfranco augurando loro ed alla squadra femminile un grosso "in bocca al lupo" per la fase finale che inizierà nel mese di settembre.

Ricordiamo inoltre che al Circolo sono aperte le iscrizioni per i corsi estivi dei ragazzi dagli 8 anni fino ai 14 anni, che si svolgeranno nel mese di luglio e nel mese di settembre: informazioni telefonando allo 0444/551336.

Polisportiva Sovizzo

LA POLISPORTIVA AVVISA CHE...

Con la presentazione della dichiarazione dei redditi del corrente anno, si può devolvere la quota del 5xmille dell'imposta sul reddito a favore delle associazioni non profit e del volontariato. La polisportiva facendo parte delle suddette, invita i soci ed i simpatizzanti ad apporre la propria firma ed il codice fiscale della medesima (80024750244) nell'apposito spazio, riservato alle associazioni nel modello unico o 740. Si avverte che tale destinazione non comporterà nessun aggravio per il contribuente.

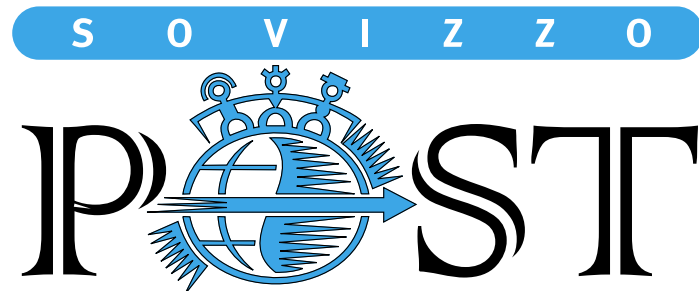
BUONA ESTATE DA SARA!



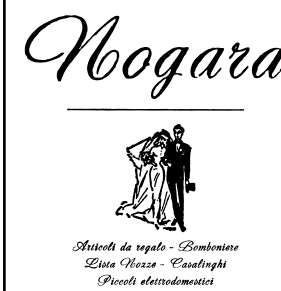
ALIMENTARI TABACCHI
DE ANTONI RUGGERO
RICEVITORIA LOTTO

Via Marconi, 38
Tel. 0444.551163
36050 SOVIZZO (VI)

Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Federico Ballardini. Stampato in proprio.



• A CURA DI PAOLO FONGARO •



n. 93 - 08.07.2006

Con il numero 93 si conclude la stagione 2005-2006 di Sovizzo Post. Le vacanze sono alle porte anche per noi e vi auguriamo di trascorrere un'estate serena e piena di momenti magici e di autentica felicità. A cominciare da domenica sera, quando tutti speriamo di cucire la quarta stella d'oro sulla maglia della nostra nazionale. Gli scongiuri si sprecano... OBA, OBA, OBA!

Ci sembra doveroso innanzitutto rivolgere un ringraziamento agli sponsor, persone ed aziende che credono nella nostra testata ed hanno messo mano al portafoglio consentendoci di darvi gratuitamente uno strumento di informazione il più possibile libero, imparziale ed alla portata di tutti.

Grazie ai tanti amici che contribuiscono nei modi più disparati a redarre, impaginare e distribuire il giornale che avete tra le mani, ma soprattutto a ciascuno di voi che ci seguite, ci scrivete e - quasi sempre in maniera affettuosa e costruttiva - ci fate notare gli inevitabili errori ed imperfezioni, magari dandoci anche dei preziosi suggerimenti.

Per chi non andrà in vacanza... ricordiamo i tanti appuntamenti che ci offrirà il nostro paese, a partire dalle belle sagre che meritano sicuramente una visita, fosse anche solo per dare soddisfazione agli sforzi di tanti volontari che si impegnano con ammirabile abnegazione.

Infine un ricordo, anche a nome di tutta la Redazione, a Carlo Dalla Pozza che ci ha prematuramente lasciati qualche giorno fa. Ci uniamo - con un abbraccio ai tanti che lo hanno amato - al saluto degli amici che lo rimpiangono. Arrivederci Carlo, aspettaci lassù con il tuo inconfondibile sorriso! Ancora buona estate a tutti e... arriverdoci a settembre!

La Redazione di Sovizzo Post

CAIO CARLO...

Mercoledì 28 giugno, in una mattinata afosa, nella chiesa di san Giuseppe al Mercato Nuovo di Vicenza abbiamo dato l'ultimo saluto a Carlo Dalla Pozza. A Sovizzo, lo abbiamo conosciuto prima attraverso il suo impegno negli scout e poi nei tre anni e mezzo di intensa attività amministrativa dal 1995 al 1998. È stato un amico per tutti noi. La passione e l'entusiasmo che ha messo in tutte le cose, sono stati i tratti più salienti del suo carattere. Lui ha sempre amato la relazione con gli altri, perché sosteneva che solo parlando si potevano affrontare e risolvere i problemi. E proprio la sua professione di esperto consulente di marketing lo aveva portato a trasferirsi da quattro anni a Milano.

La sua morte a 45 anni ci lascia attoniti anche perché pare causata da una complicanza di una banale frattura ad una cavaglia. Non ci sono parole per commentare, è difficile trovare il senso di tutto ciò. Chi è credente ha potuto trovare conforto nella intensa e commovente cerimonia liturgica preparata dai suoi fratelli e sorelle come "la festa" dell'incontro della creatura con il suo creatore, con l'autore della vita. In quel contesto è riuscito a farci piangere, lui che ci aveva abituati a ridere e a divertirci con le sue battute e il suo sarcasmo sempre

OTTICA CESTARO

Via Risorgimento, 1 - SOVIZZO
telefono 0444 536601
CHIUSO IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO

puntuale ed adeguato all'occasione. Carlo amava la musica, scriveva canzoni e poesie. Amava andare in montagna. Ha vissuto intensamente i suoi pochi anni di vita. Ci conforta sapere che - anche se in un'altra dimensione - lui è ancora con noi. Sicuramente la gioia e la passione per la vita che ha trasmesso a quanti lo hanno incontrato non andranno perdute. Era consapevole delle sue possibilità e le ha messe a frutto. Ma aveva anche il senso dell'umiltà e ci piace ricordare la frase che aveva spesso in bocca: "on Papa e on contadin, ghe ne sa pi del Papa da solo". Grazie, Carlo. Grazie di tutto. Ciao!
Lucia Dalle Carbonare, Renato Ruffini, Gianni Frizzo, Mauro Concentri, Paolo Frigo, Riccardo Simonato

PIAZZA MANZONI: SULLA NUOVA VARIANTE...

Mercoledì 28 giugno il Consiglio Comunale di Sovizzo ha adottato, con i voti della sola maggioranza della lista civica "L'Arca partecipazione e rinnovamento", una variante al Piano Regolatore Generale che riguarda l'area del centro di Sovizzo stretta tra la strada provinciale Sovizzo-Tavernelle, la Chiesa, la Villa Curti, il Municipio e il supermercato G.B.Ramonda. La nuova variante trasforma l'area dell'attuale Piazza Manzoni e quella occupata dall'attuale scuola materna e porzione dell'area della Parrocchia in zona residenziale C1, aumentando le aree edificabili dagli attuali 2.323 mq., ai 9.419 mq. con un incremento di ben oltre 7.000 mq. Inoltre viene eliminata totalmente l'area destinata all'educazione, identificata F1, compresa quella in proprietà della Parrocchia; vengono invece inserite due piccole zone con destinazione parcheggio in prossimità della strada provinciale, viene indicata, in linea di massima, la posizione nella quale realizzare la futura Piazza pubblica e vengono indicati due con visuali: il primo in direzione Est-Ovest, Municipio retro della chiesa, il secondo Sud-Nord per dar modo di vedere l'ingresso della Villa Curti. I dati salienti della variante adottata, che i Consiglieri di maggioranza hanno tenuto a sottolineare nei loro interventi rappresenta un'opportunità unica per il Comune se si vuole dare il via alla realizzazione alla Piazza pubblica, sono: la quasi totalità dell'area residenziale C1 ricade in aree di proprietà comunale ed essa permette di realizzare una cubatura massima di ben 12.000 metri cubi. I consiglieri di minoranza che si sono opposti all'approvazione hanno ricordato che con la cubatura prevista si possono realizzare 60 - 70 appartamenti, quindi si porterebbe una grande cementificazione in centro paese; le aree destinate ad interesse collettivo e sociale, identificate con la zona F, vengono ridotte da 26.778 a 17.359 metri quadrati con una drastica riduzione di ben oltre 9.000 metri.

La variante tiene conto del futuro spostamento della scuola materna ma non prevede una adeguata superficie da destinare ad urbanizzazione secondaria in adiacenza alle strutture della chiesa, canonica, casa della catechesi e del giovane, inoltre non c'è nessun accenno alla proprietà dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del clero, visto che sopra la sua proprietà ricade il cono visuale su Villa Curti per la cui realizzazione è necessaria la demolizione dei corpi di fabbrica interessati. Nonostante da tempo la comunità parrocchiale abbia manifestato l'intenzione e la necessità di costruire delle strutture per la catechesi, gli incontri dei gruppi e per gli incontri comunitari, la variante prevede solo un ampliamento massimo di 1.000 metri cubi da ripartire con l'Istituto Diocesano, volume assolutamente insufficiente per

SOVIZZO POST
Redazione: Via Olimpia, 16 - 36050 Sovizzo (VI)
Telefono e Fax 0444 551616
e-mail: sovizzopost@email.it

ITALIA-GERMANIA: 2-0!



le esigenze indispensabili al normale sviluppo di una Parrocchia che è stata bloccata da oltre 20 anni da un piano particolareggiato di iniziativa pubblica che le passate amministrazioni non hanno mai voluto adottare, nonostante nel frattempo la realtà abbia visto la parrocchia più che raddoppiata nel numero di persone che le gravitano attorno, mentre le strutture realizzate negli anni 60 non rispondono più in modo adeguato e sufficiente alle necessità attuali.

Ora alla parrocchia, tramite il parroco, non resta che manifestare il proprio dissenso e presentare una osservazione scritta come prevede l'iter urbanistico della variante al Piano Regolatore Generale. L'auspicio è che dai consiglieri, espressione e rappresentanza anche di una comunità ecclesiale, possa arrivare quell'aiuto necessario a colmare la grave differenza di valutazione della realtà che colpisce tutta la comunità cristiana.

Lettera firmata da un lettore della comunità parrocchiale di Sovizzo

IL POZZO DI-VINO

Gerardo Segnanfreddo, originario di Caldogno, lo scorso novembre ha aperto a Sovizzo una davvero gradita "boutique" del vino. Si passa da una ampia scelta di vini sfusi ad una attenta ed accurata selezione di bottiglie di vini italiani ed esteri, adatti ad accompagnare le occasioni più diverse. Non mancano poi le grappe ed altri prodotti tipici a seconda delle diverse stagioni dell'anno. Oltre che sulla esperienza del titolare ed i suoi collaboratori, i clienti che lo desiderassero possono contare su un efficiente e comodo servizio di consegna a domicilio. Siamo tutti invitati a passare anche per una semplice visita!



Vendita di vini sfusi e in bottiglia. Confezioni regalo

"Il Pozzo di-Vino"
Via Tiepolo n° 5
36050 Sovizzo (VI)
Tel. 0444/551989
Cell. 3358210398

SUMMER NIGHTS
RIETO LOUNGE AND MUSIC DJ SELECTION

RELAYS VILABELLA
DAL 31 MAGGIO 2006

INGRESSO LIBERO

TORNANO
i MERCOLEDÌ NOTTE dalle ore 22.00

Via Villabella, 72 - S. BONIFACIO - VR - Tel. 0439 010177
Uscita A4 SOAVE
Info Cena e Tavoli 349 7322402 - 338 9167040
In caso di maltempo la serata si terrà all'interno del locale

BANCA DEL CENTROVENETO
CREDITO COOPERATIVO S.C. - LONGARE

la nostra rete al vostro servizio

Gli uffici

Sede Centrale
LONGARE
Via Ponte di Costozza, 12 - tel. 0444 214111

Filiali

BRESSEO
Piazza del Mercato, 1 - tel. 049 9900623

CERVARESE SANTA CROCE
Via Roma, 56 - tel. 049 9915258

ARCUGNANO
Viale S. Agostino, 35 - tel. 0444 287000

GRUMOLO DELLE ABBADESSE
Via Roma, 3 - tel. 0444 380511

VICENZA
Viale Camisano, 67 - tel. 0444 301838

TORREGLIA
Piazza Capriello, 21 - tel. 049 5212755

TORRI DI ARCUGNANO
Via Montebugno, 97 - tel. 0444 533607

PASSO DI RIVA
Via Marosticana, 277 - tel. 0444 360681

CAMISANO VICENTINO
Via Roma, 10 - tel. 0444 610055

GRANTORTO
Via A. De Gasperi, 20 - tel. 049 9490033

VICENZA Centro Storico
Piazza Matteotti, 3/4 - tel. 0444 525779

CASSELLE DI SELVAZZANO
Via Pelosa, 76 - tel. 049 633111

VICENZA
Viale San Lazzaro, 231 tel. 0444-964771

Info
Per qualsiasi segnalazione tel. 0444 214111
Per informazioni www.centroveneto.it

Numero Verde **800-201510**

OTTICA CESTARO

Via Risorgimento, 1 - SOVIZZO
telefono 0444 536601
CHIUSO IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO

IL POZZO DI-VINO

Vendita di vini sfusi e in bottiglia. Confezioni regalo

"Il Pozzo di-Vino"
Via Tiepolo n° 5
36050 Sovizzo (VI)
Tel. 0444/551989
Cell. 3358210398



SERRAMENTI IN LEGNO
 PRODUCE - INSTALLA - SOSTITUISCE
 finestre, balconi, portoncini, porte interne
 GARANTISCE QUALITÀ E SERVIZIO
 CREAZZO - Loc. SPESSA - Via Spessa, 42 - Tel. 0444.572404

L'ADOZIONE DELLA VARIANTE DELLA PIAZZA

L'argomento che fa discutere in questi giorni è l'adozione della variante che riguarda l'area tra il Municipio, la Scuola Materna e la Chiesa, cioè la zona interessata dalla futura piazza. Sono ormai trenta anni che se ne parla. Le varie amministrazioni che si sono succedute hanno tentato di affrontare l'argomento senza giungere a nulla di concreto. L'ultima ad occuparsene è stata

l'Amministrazione Ruffini nel 1998 presentando una scheda, allegata al P.R.G. allora in fase di discussione, che indicava un progetto specifico. La contestazione si focalizzò sul numero eccessivo di metri cubi edificabili a contorno della piazza (circa 24.000). Quella Amministrazione si dimise e quella successiva, guidata da Peruz, ritirò il piano e si guardò bene dall'affrontare una patata così bollente.

L'Arca nel proprio programma elettorale ha scritto - raccogliendo le richieste segnalate durante vari incontri pubblici - che si sarebbe occupata della progettazione e della realizzazione della piazza, consapevole che questo avrebbe voluto dire esporsi. Da sempre sosteniamo che le opere pubbliche importanti che determinano l'immagine di un paese, devono essere condivise il più possibile con la gente. Va detto subito e sottolineato che ad oggi NON ESISTE UN PROGETTO DI PIAZZA fatto proprio dall'Amministrazione Comunale e dall'Arca. Stiamo pensando ad un percorso in cui COINVOLGERE TUTTO IL PAESE per cogliere le aspettative e redigere questo importante progetto. Lo strumento potrebbe essere un FORUM a cui partecipano tutti i soggetti interessati del nostro territorio (associazioni, parrocchie, forze politiche,

*Cerchiamo:
per clienti referenziati
appartamenti e/o soluzioni indipendenti
Chiamaci subito*



TECNOSTUDIO
 AGENZIA IMMOBILIARE
 0444/551722

associazioni di categoria, professionisti, ecc.) che in un tempo ben definito elaborino un documento che esprima le attese della popolazione sulla futura piazza. L'adozione della variante, deliberata nel Consiglio Comunale del 28 giugno scorso, trasforma alcune zone di interesse pubblico in zone residenziali. La possibilità edificatoria massima, pubblica e residenziale, è di 12.000 metri cubi in più rispetto agli edifici esistenti (per rendere l'idea, si può costruire un numero di metri cubi di poco superiore all'edificio

25 ANNI DI MEDJUGORJE

Si scrive Medjugorje, ma si legge Megiugòrie. Il prossimo 24 giugno saranno passati 25 anni esatti dall'inizio dei fenomeni. O meglio, delle apparizioni. Medjugorje è un francobollo di campi coltivati a tabacco, in mezzo a colline brulle come le pietraie dell'Izord di ciclistica memoria, una contrada contadina in apparenza insignificante dell'Erzegovina. Fa caldo in uno dei primi pomeriggi d'estate del 1981, quando sei ragazzi del posto incontrano sulla collina del Podbrdo, vicino a casa, una ragazza sui vent'anni di straordinaria, emozionante bellezza. Il regime di allora impediva ai sacerdoti di raccontare delle apparizioni mariane succedutesi nella storia: Vicka, Ivanka, Marija, Mirjana, Ivan e Jakov non sapevano nemmeno dove fossero Lourdes o Fatima... Da quel giorno, tra la diffidenza - e poi a tratti vera e propria persecuzione - generale, quella che i sei veggenti dicono sia la Madonna appare loro quotidianamente, rivelando a ciascuno dei segreti, dando messaggi per il mondo, invitando alla conversione dei cuori... Non si contano più le segnalazioni di guarigioni miracolose: quelle eclatanti del corpo e quelle intime, spesso nascoste, dello spirito. La letteratura è già vastissima: giornalisti, teologi, medici e scienziati, sociologi e saggisti hanno prodotto una miriade di testi ed inchieste atte a sviscerare "l'affaire" Medjugorje, uno dei più grandi fenomeni religiosi di fine ed inizio millennio, in un angolo sperduto e sconosciuto dei Balcani visitato in cinque lustri da più di 30 milioni di pellegrini. Davvero quella che dice di essere la Madre di Cristo appare ogni giorno da così tanti anni? Da Medjugorje arriva qualcosa di decisivo per il nostro futuro o siamo davanti ad una della più grandi truffe della storia della Chiesa? Tutti quelli che ritornano da "Medju" ti dicono che l'unica maniera per avere delle risposte è andarci di persona; però da pellegrini, non da turisti: con il cuore aperto, senza tanti preconcetti. Il pellegrinaggio inizia allora all'alba di una domenica che più piovosa non si può. La strada è lunga, ma l'autista - che solitamente segue il teologo che ci accompagna - guida con guanti di velluto per strade conosciute a memoria. La nuova autostrada fino a Spalato e le soste frequenti fanno sì che 15 ore di viaggio non lascino troppi segni sulle "stanche membra". Arriviamo infine in Bosnia-Erzegovina dove solo pochi anni fa si perpetravano mattanze degne dei peggiori film dell'orrore. Le macerie dell'ultima guerra sono state portate via, quelle del cuore restano incancellabili. Basta guardare i segnali stradali per avere la pelle d'oca, con nomi che grondano di terrore: Sarajevo, Mostar, il fiume Neretva... Lungo la strada per Medju chiazze di papaveri rossi nei campi sembrano l'alone del tanto sangue sparso in anni terribili.

Siamo arrivati! Veniamo accolti con cordialità. Le camere sono un po' spartane, ma dignitose e pulite. Non mancano alberghi e negozi, cantieri per nuove costruzioni e parcheggi, ma di sicuro non siamo arrivati in certe "Las Vegas della Fede" come la zona commerciale di Lourdes. La mattina dopo sveglia alle 4.30 per recarci a prendere i posti a sedere presso il Santuario di Siroki Brijeg dove nel 1945 furono uccisi dai partigiani comunisti 30 frati francescani che avevano rifiutato di abiurare la fede. Li viene celebrata la catechesi per i pellegrini italiani da padre Jozo Zovko, francescano e parroco di Medjugorje nel 1981, all'inizio "nemico" dei veggenti, poi sostenitore della veridicità delle apparizioni e per questo incarcerato e torturato per alcuni anni dal regime. La Madonna stessa gli sarebbe apparsa durante la prigionia per confortarlo. In pochi minuti il santuario si riempie e gli italiani, come al solito, si "fanno sentire". Per qualcuno, nonostante il luogo ed il raccoglimento, è impossibile spegnere il cellulare, anche se telefonare dalla Bosnia costa una follia. Padre Jozo ci sgrida subito: per il mancato silenzio, per i telefonini accesi e per aver votato i comunisti. Tanti anni di regime e le torture in carcere gli hanno lasciato segni indelebili. Poi ci parla dei messaggi di Maria e ci invita a pregare in particolare per la famiglia, per la sua difesa dai tanti pericoli che la minacciano. A Medju non ci



sono coppie che si separano! Vengono poi imposte dai sacerdoti le mani sul capo di ciascuno per invocare lo Spirito Santo: non mancano fenomeni estatici e svenimenti. Non si vede però fanatismo o esaltazione. Al pomeriggio ci accoglie Mirjana. Lei incontra la Madonna il due di ogni mese (non più ogni giorno - come accade ancora a tre dei sei veggenti - avendo lei già ricevuto tutti i dieci segreti che la Madonna affida a ciascuno di loro): la missione che le è stata affidata è quella di pregare per i non credenti. Parla un buon italiano e dice che la Madonna non è venuta a Medjugorje per spaventarci, ma per invitarci alla conversione. Se si vuole tentare di riassumere in poche parole il messaggio mariano di Medjugorje: "Cari figli, io vi amo e vi invito alla conversione individuale, questo tempo è per voi! I mezzi per raggiungere tale scopo sono l'Eucarestia, La Bibbia, il Rosario e la Preghiera, il Digiuno e la Confessione mensile". Niente di nuovo, potrebbe dire qualcuno. Ma è innegabile che a Medju in migliaia cambino vita e guariscano nel corpo e nello spirito... Esaltazione collettiva? Suggestione? C'è invece molto di concreto, come il lavoro di alcune suore che accolgono e allevano le migliaia di orfani di un paese la cui popolazione è stata dimezzata dalla guerra. Vivono di carità, anzi di "Provvidenza", ospitano orfani e bimbi abbandonati finché non vogliono andarsene da soli. "Facciamo da mamme... e da suocere, visto che i nostri ragazzi ci portano a conoscere i loro fidanzati/e per avere la nostra approvazione". È tremendamente difficile trattenere le lacrime davanti a tanta serenità ed affettuosità. È impossibile farlo quando incrociamo lo sguardo della piccola Michela e lì possiamo intuire una scintilla di quella bellezza indecifrabile raccontata da Dante nell'ultimo canto del Paradiso o di cui racconta Mirjana che la mattina dopo incontrerà la Madonna. Per l'occasione ci alziamo ad un orario impossibile. Siamo a pochi metri daluscino dove si inginocchierà la veggente, e, al dolce cantilenare del Rosario recitato in tutte le lingue del mondo, riusciamo a schiacciare un pisolino seduti a terra. Mirjana arriva alle 9 ed alle 9 e 16... accade. Tutti stiamo in silenzio, i lineamenti del suo volto cambiano in maniera impressionante e trasmettono una emozione fortissima. È letteralmente in estasi e trasuda pura gioia e rapimento da ogni respiro, sussurro e battito di ciglia. Dopo sei minuti chiude gli occhi e torna alla sua abituale, timida semplicità. La Madonna le ha dato un messaggio: invita a non badare tanto a tutte quelle cose di questo mondo che ci allontanano da Dio. Conosciamo poi Fratel Alessio, un giovane italiano convertito e diventato religioso a Medjugorje: sembra la fotocopia del San Francesco di Zeffirelli e negli occhi ha una luce ed una felicità che suscitano invidia e mettono in crisi più di qualcuno. In molti la sera vogliono andare a confessarsi, magari anche dopo tanti anni, tra le centinaia di sacerdoti presenti. Ad un certo punto, al segnale dell'apparizione quotidiana dei tre veggenti, riusciamo a fissare per minuti interi il sole, senza occhiali: l'astro ci saluta con gli stessi fenomeni descritti a Fatima. Nessuno si esalta davanti ad eventi del genere: a Medjugorje lo straordinario non fa impressione, rientra quasi nella normalità. È ora di tornare in patria. Siamo sereni e senza esaltazione, e tutti ci ripetiamo che abbiamo già voglia di tornare qui. Ci si sente amati, senza compromessi, e viene voglia di portare e seminare a casa un po' di quella pace che si respira libera nell'aria. Ma la Chiesa cosa dice di Medjugorje? La millenaria prudenza - ci viene detto - impedisce di riconoscere il fenomeno con le apparizioni ancora in corso. Allora Card. Ratzinger affermava però che "... un albero si riconosce dai suoi frutti, ed i frutti di Medjugorje sono buoni". Ognuno è ovviamente libero di credere come ed a ciò che vuole. Stare però per giorni in mezzo ad italiani senza sentire una sola bestemmia, un'offesa e ascoltare persone che si chiedono perdono dopo anni ha davvero qualcosa di miracoloso...

Paolo Fongaro

comunale) su una superficie complessiva di 26.778 metri quadrati. Il volume indicato è il volume massimo teorico, in realtà può essere ben inferiore e/o modificato nelle sue destinazioni (edifici pubblici, residenziali, area verde) perché una cosa deve essere chiara: QUESTA VARIANTE È UNA PROPOSTA CHE PUÒ ESSERE MODIFICATA IN BASE A TUTTE LE OSSERVAZIONI CHE VERRANNO PRESENTATE. Non c'è nessuna possibilità concreta di riempire di cemento la zona, né di costruire 60/70 appartamenti, come paventato da qualcuno della Minoranza in Consiglio Comunale e, soprattutto, nessuna volontà di imporre un nostro progetto di piazza. L'operazione è stata un'opportunità offerta da una Legge Regionale in scadenza il 30/06/2006 per offrire uno strumento in più - che potrà essere utilizzato o meno - per la progettazione. Agire diversamente avrebbe significato essere obbligati ad aspettare per legge i tempi di redazione ed approvazione del P.A.T. (il nuovo piano regolatore) passando nuovamente la palla alla prossima amministrazione. La proposta attuale ha solo due vincoli: i coni visivi (tra Municipio e Chiesa, tra Scuola Materna e Villa Curti) ed uno spazio libero. Tutto il resto è da decidere. L'allarmismo diffuso in questi giorni non aiuta ad andare nella direzione di un percorso condiviso, ma porta nuovamente alla paralisi e all'immobilismo che si trascina ormai da trenta anni. Invitiamo i cittadini ad informarsi sugli intenti dell'Amministrazione: dai verbali della seduta del Consiglio Comunale del 28 giugno è riportato l'impegno formale, da parte dei nostri amministratori, per trovare un percorso condiviso che porti Sovizzo ad avere finalmente quello che da tanti anni è atteso: una piazza che sia luogo vivo di incontro. È stata ribadita anche la massima attenzione a quelle che sono le reali necessità della Parrocchia di S.M. Assunta, già contattata ed informata prima della redazione della variante. Spiace constatare che il bollettino parrocchiale riporti dati non corrispondenti alla volontà dell'Amministrazione Comunale e a quanto approvato dal Consiglio Comunale in data 28 giugno scorso. Evidentemente ci sono state interpretazioni errate. Sarebbe stato più prudente, prima di uscire con commenti fuorvianti, chiedere ulteriori delucidazioni agli amministratori e all'ufficio tecnico. Tuttavia, se l'adozione di questa variante non soddisfa i bisogni della comunità parrocchiale, c'è sempre la possibilità di modifica attraverso le osservazioni che vanno presentate entro 20 giorni dalla pubblicazione. Concludendo una riflessione: se la previsione di una possibilità edificatoria di 12.000 metri cubi su 26.000 metri quadrati viene letto dalla Minoranza come cementificazione, come dovremmo definire il P.R.G. vigente, approvato dagli stessi componenti della attuale Minoranza, che prevede circa 453.000 metri cubi di aree residenziali tra cui le lottizzazioni Tabernulae, Visonà e Curti e nuove aree produttive per circa 186.000 metri quadrati?

Il Gruppo di Coordinamento dell'Arca

LEGA NORD: PROPOSTA APPROVATA

Il Comune di Castelgomberto ha inviato in Regione e in Provincia una proposta per la costruzione di una galleria che dovrebbe congiungere la strada regionale 46 (Valdagno - Montecchio) con la strada provinciale Castelgomberto - Sovizzo in località Peschiera dei Muzzi. L'amministrazione di Castelgomberto ha anche chiesto al Comune di Sovizzo di essere favorevole a questo progetto. Quest'opera, se andasse in porto, reverserebbe su Sovizzo e Creazzo una grande quantità di traffico che andrebbe ad appesantire la nostra viabilità. C'è da ricordare, inoltre, che il tratto Valdagno-

L'INTERVISTA: ALESSANDRO BELLUOMINI, NUOVO PRESIDENTE DEL CALCIO SOVIZZESE

È di origini lucchesi, ma più di vent'anni fa si è innamorato di Sovizzo e ci è venuto ad abitare. Classe 1949, con il calcio nel sangue (ha pure allenato per 17 campionati la prima squadra): Alessandro Belluomini è dai primi di giugno il nuovo presidente dell'A.S. Calcio Sovizzo che proprio quest'anno festeggia i suoi primi 40 anni. Il suo accento è un mix unico tra Lucca e Vicenza. Il calcio è sulla bocca di tutti, per i mondiali e Moggiopoli: come sta quello sovizzese? Il calcio locale è ancora sano e bello, con giovani che continuano ad avere voglia di divertirsi. Non ci sono ricette per risanare il "giocattolo": penso serva soprattutto l'esempio concreto che viene dal volontariato e dal servizio, da persone che si danno da fare e si danno l'anima solo per passione, senza fini economici ed evitando di scimmiettare il professionismo. Quali sono i punti principali del suo "programma"? Premetto che ho accettato questo incarico perché posso contare sull'aiuto, la competenza e la passione di persone splendide come Armano Bolzon, il nuovo Direttore Generale che mi ha preceduto egregiamente in questo ruolo. Il nostro è una specie di tandem... Vogliamo innanzitutto allargare il Direttivo ai giovani ed ex giocatori così da garantire ancor più partecipazione ed il futuro ricambio ai vertici della associazione, ampliando poi la base dei giovani atleti e dando più spazio ai ragazzi del paese. Nascerà quindi una nuova

scuola di calcio per i più piccoli in collaborazione con i paesi limitrofi. Tra le altre iniziative ci saranno poi per i giovani degli stage in collaborazione con il Chievo. Infine ci piacerebbe portare più donne verso il calcio: ho iniziato proprio coinvolgendo mia figlia Arianna che ci fa da segretaria. Penso però alle tante mamme, morose, mogli e compagne dei giocatori...

Quali sono i problemi più urgenti da affrontare? Innanzitutto quelli economici: la programmazione è legata a doppio filo con la situazione di cassa. Poi nella stagione appena conclusa eravamo senza la sede visti i lavori di ristrutturazione che la coinvolgevano. Per noi era come avere una casa senza la cucina ed il salotto. A breve ci verrà consegnata la nuova struttura. Per questo voglio ringraziare pubblicamente le persone che si sono date da

fare al massimo, anche per accelerare i tempi: in primis il Sindaco Lino Vignaga per il suo impegno continuo. Si sente parlare di politicizzazione delle associazioni... Al calcio di Sovizzo non si fa e non si parla di politica: è una legge non scritta, ma ferrea; applicando negli anni questa regola siamo riusciti a creare e mantenere una atmosfera bellissima.

Un suo sogno da presidente appena insediato? Un sogno? Che almeno sette giocatori su undici della prima squadra siano sovizzesi!



Paolo Fongaro per il Corriere Vicentino

BENVENUTO ETRA CAFÈ



Al semaforo di Tavernelle, appena imboccata la statale 11 in direzione di Verona, giusto dopo il distributore di benzina, troviamo davanti alla pizzeria all'angolo un nuovo, intrigante locale. È l'Etra Cafè, frutto dell'impegno e dell'esperienza di Walter, Diego e Leonardo, tre giovani e volenterosi ragazzi che si sono gettati nella sfida di gestire un "New Concept Bar". La colorata brochure recita "per una colazione al mattino, per una pausa sfiziosa a metà giornata, per un aperitivo elegante, per un dopocena differente, per un semplice drink, per tutto ciò che puoi chiedere in più... per provare... Etra Cafè!". Bar di giorno, Disco Bar alla sera in un ambiente amichevole, ma con stile e tanta qualità. Il bell'arredamento del locale è già un primo interessante biglietto da visita. "La gente - racconta Walter seduto in un dei tavolini della zona all'aperto, ideale per il periodo estivo - ci sembra un po' "statica", spesso con sempre le stesse abitudini anche nella maniera di bere. In tanti escono, spendono, fanno ed assaggiano sempre le stesse cose: sembrano standardizzati. Ci piacerebbe un po' alla volta diffondere una cultura diversa facendo conoscere cose diverse, convincendo la nostra clientela ad avvicinarsi a nuovi sapori e tradizioni. Il tutto ovviamente all'insegna della responsabilità, della moderazione e del buon gusto. È molto difficile, ma noi vogliamo provarci. E poi la musica è un carburante eccezionale per alimentare la voglia di stare insieme, in particolare dei giovani. La musica: il programma di ogni settimana è davvero nutritissimo. Dopo il lunedì in cui il locale osserva il proprio turno di chiusura, si comincia il martedì sera con il Lunge bar. Si passa poi al mercoledì alla musica Vintage '70 e '80 ed al giovedì con Piano Chill Bar Et Live. Il venerdì ed il sabato sera proseguono all'insegna dell'HouseDeejay per arrivare infine alla domenica sera con l'HouseRemember '70 e '80. Il tutto con la collaborazione di ottimi dj. Infine tutti i giorni, dal martedì alla domenica, dalle 19 alle 21 è il momento della Spritzeria, l'aperitivo elegante. Senza parlare poi delle serate a tema, degli eventi e le novità proposti dai giovani gestori. Il locale è dotato di parcheggio, con a fianco un'ulteriore possibilità di lasciare la propria auto nella vicinissima piazza del donatore. Infine, per ulteriori informazioni, è possibile consultare il sito del locale: www.etracafe.it. Walter, Diego e Leonardo vi aspettano con tutti i loro amici e collaboratori (eccone alcuni nella foto): Etra Cafè... provare per credere!




D.T.L. DOTTI
 TELECOMUNICAZIONI
 Via Risorgimento, 55 SOVIZZO (VI)
 TEL. 0444-551031 www.ditldotti.it

Le tue foto digitali
 a € 0,25 cad.



Formato 10 x 13